

Confindustria campana, niente intesa Vigorito alla guida per "anzianità"

LA DESIGNAZIONE SAREBBE SPETTATA ALLA SEDE DI SALERNO CON FERRAIOLI MA ALLA FINE L'ACCORDO È SALTATO

LA SCELTA

Oreste Vigorito, presidente di Confindustria Benevento, è da ieri anche il presidente di Confindustria Campania. La nomina è scattata in automatico a termine di statuto: è stato infatti il presidente uscente Gianluigi Traettino a "decidere" il passaggio di consegne essendo scaduto ieri il suo mandato. La designazione di Vigorito è avvenuta in base all'anzianità del prescelto come espressamente previsto dal regolamento. Non una elezione, in altre parole come solitamente accade in questi casi. E ciò perché di fatto non è stato raggiunto un accordo preliminare sulla successione di Traettino.

I DUBBI

A quanto pare la nuova presidenza dovrebbe spettare a Salerno e, nella fattispecie, all'attuale numero uno Antonio Ferraioli nell'ambito della turnazione tra i presidenti delle territoriali. In realtà non è stato possibile procedere in questa direzione e l'accelerazione di Traettino suona forse anche come stimolo a superare i dubbi e le difficoltà attuali emersi finora. D

È sicuro che Vigorito ha accettato la nomina e questo potrebbe anche aprire uno scenario diverso. Non si potrebbe cioè escludere che alla fine il "re dell'eolico" resti alla guida di Confindustria Campania anche per tutto il mandato. Va però ricordato che anche in questo caso bisognerà comunque procedere con un accordo il più condiviso possibile tra le territoriali. Il che vuol dire soprattutto con il via libera di Napoli che resta, a norma di regolamento, comunque decisiva per il nuovo vertice.

LA RIFLESSIONE

Di sicuro la decisione di Traettino, da lui stesso resa pubblica, "obbliga" tutte le altre associazioni provinciali ad una riflessione. E ciò in considerazione del peso che soprattutto con la presidenza di Traettino Confindustria Campania ha assunto negli ultimi anni, recuperando un ruolo di protagonismo che non tutti in precedenza erano disposti ad accreditarle. Un ruolo, insomma, non più solo rappresentativo ma attivo a tutti gli effetti anche nelle interlocuzioni con gli enti locali, la politica, le istituzioni della Regione. Non è peraltro una novità che, soprattutto negli ultimi tempi, le nomine nel mondo di Confindustria in Campania avvengono in un clima non sempre disteso.

Lo stesso Traettino, che all'epoca era già nell'ambito della turnazione tra le territoriali, il presidente prescelto, si trovò suo malgrado invischiato nella lunga fase di polemiche che precedettero la designazione di Vito Grassi alla vice presidenza di Confindustria in qualità di presidente del Consiglio delle Regioni. Inutile sottolineare che anche la scadenza dei vertici nazionali di Confindustria contribuisce a creare un'ulteriore incertezza della quale forse l'Associazione non avrebbe proprio bisogno considerato il delicato momento economico del Paese e il ruolo di responsabilità per le imprese che Confindustria è chiamata ad assolvere.

n.sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA